



Autorizzazione del Tribunale di Campobasso n° 1/2016 del 15/03/2016

Direttore Responsabile Giacomo Picone

Website

www.molisebiodiversita.it

Comunicato Fitosanitario di Produzioni Biologiche

Il sovescio una valida pratica agronomica

Nei regolamenti CE (n. 834/2007, n. 889/2008) il sovescio è considerato una pratica agronomica utile a mantenere e potenziare la fertilità del suolo; questa importante caratteristica del “*sistema-terreno*” è mantenuta e potenziata soprattutto con la rotazione pluriennale delle colture, comprese le leguminose ed altre colture da sovescio, con la concimazione naturale di origine animale (es. **letame**) o con materia organica (es. **compost**) di origine biologica.

Ricordiamo che nel biologico l'uso di concimi ed ammendanti è ammesso solo se tali prodotti sono stati autorizzati dalla Commissione per essere impiegati nella produzione biologica; inoltre **non è consentito l'uso di concimi minerali azotati**. Ci troviamo nel periodo dei lavori di preparazione ed impianto delle colture a

semina autunnale; le tecniche di lavorazione del terreno ecosostenibili

sono le uniche ammesse per migliorare la struttura ed aumentare il contenuto di materia organica nonché per prevenire la

compattazione e l'erosione del suolo. Tra di esse rientra la pratica del sovescio, essa consiste nella somministrazione di sostanze vegetali allo stato verde al terreno mediante il residuo di alcune colture, ordinariamente foraggere, o il prodotto parziale o totale (dove sovescio parziale o totale) di speciali colture erbacee.

Nel sovescio totale s'incorpora l'intera pianta quando è in piena fioritura mentre nel sovescio parziale si destina la parte aerea a foraggio e si sovesciano i residui.

Le specie più impiegate sono:

- **leguminose**: favetta, lupino, trifoglio, veccia, ultimo sfalcio di medica o di altra leguminosa pratense;
- **altre specie di frequente uso**: orzo, colza, senape etc.;

In tabella n° 1 riportiamo quattro colture da sovescio con alcune caratteristiche salienti con riferimento all'apporto di

Tabella n° 1 – Leguminose da sovescio

Specie azotofissatrici	Sostanza organica verde (q.li per ha)	Azoto (Kg per Ha)
Medica di 4-5 anni	200-250	100-150
Trifoglio pratense di 2 anni	150-180	60-80
Lupinella di 2 anni	60-80	20-40
Sulla di 2 anni	150-200	60-100

nutrienti. Il terreno, infatti, viene arricchito soprattutto di sostanza organica e di azoto a seconda della famiglia vegetale impiegata.

Autorizzazione del Tribunale di Campobasso n° 1/2016 del 15/03/2016

Direttore Responsabile Giacomo Picone

Website

www.molisebiodiversita.it

La decomposizione della massa verde è più celere se la parte vegetale impiegata è più tenera ed acquosa. Un sovescio totale di favetta può fornire q 50-60/ha di sostanza organica secca e q 1-1,5 di azoto. Gli altri elementi vengono spostati dagli strati profondi a quelli superficiali dalla pianta da sovescio, che li trasloca. Come si vede dalla tabella 2

il vantaggio principale per il sistema-terreno è l'apporto di sostanza organica per di più facilmente

decomponibile; per favorire un humus più stabile, contrariamente a quanto si consigliava in passato e come riportato

sopra, conviene interrare la coltura molto oltre la piena fioritura.

La funzione del sovescio è importante perché tra i costituenti del terreno agrario oltre alle parti inorganiche (argilla, sabbia, limoetc.) la sostanza organica (s.o.) è la frazione strutturale di maggiore importanza per la funzione

Tab. 2 - Sostanza organica ed elementi nutritivi (kg/ha) aggiunti al terreno col sovescio e con la somministrazione di letame (sec. Hasel hoff).

Elementi considerati	Letame	Serradella	Piselli da campo e vecchia
Sostanza organica fresca o verde	20.000	18.010	22.049
Sostanza organica secca	4.298	2.778	4.954
Azoto	103,9	85,5	104,9
Fosforo	30,8	31,9	21,9
Potassa	82,8	93,5	78,2
Calce	66,8	98,9	77,8
Magnesia	26,8	12,9	23

nutritiva, per gli effetti positivi sulla capacità di scambio delle particelle terrose, sul potere tampone, sulla struttura sulla fertilità biologica. Essa frammista ai costituenti minerali forma il complesso argillo-umico indispensabile per la fertilità dei terreni e per il compiersi dei processi produttivi. Ecco perché il sovescio, oltre che prescritto dal regolamento, è da praticare per i benefici effetti fertilizzanti sull'ecosistema-terreno, come si evince per alcune specie anche dalla tabella n° 2.

Varie tipologie di sovescio, nel vigneto, nell'oliveto, in campo

